



**REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA E SERVIZI  
MULTIDISCIPLINARE  
“TEACHING AND LEARNING CENTER SAPIENZA” TLC-S**

**Art. 1 - Finalità**

- 1.1 La Sapienza, ai sensi degli artt. 1, 6 e 15 del proprio Statuto, promuove e favorisce le dimensioni internazionali degli studi e della ricerca scientifica e della didattica, partecipa all’alta formazione e alla ricerca internazionale, considera tra i propri obiettivi fondamentali garantire la compiuta realizzazione del diritto degli studenti a conseguire una formazione culturale e professionale anche mediante percorsi di eccellenza e/o metodologie didattiche innovative, comprese quelle telematiche, favorendo tra l’altro il tutorato e percorsi formativi commisurati ai bisogni degli studenti, tramite una didattica di qualità.
- 1.2 Nell’ambito delle finalità di cui al comma 1.1 è istituito, ai sensi dell’art. 15 dello Statuto, il **Teaching and learning center Sapienza (TLC-S)** (nel seguito più brevemente richiamato Centro), con D.R. n. .... del ....., per lo svolgimento delle proprie attività. Il Centro interdipartimentale è omologato come Centro di ricerca e servizi.
- 1.3 Il Centro, istituito nell’ambito dell’autonomia statutaria e regolamentare dell’Ateneo anche ai sensi dell’art. 2-*bis* D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 59 e del DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii., persegue la finalità di promuovere e potenziare, mediante l’integrazione interdisciplinare e la migliore utilizzazione delle risorse, le possibilità di ricerca e/o innovazione e/o formazione di competenze nei Dipartimenti di cui al successivo articolo, anche attraverso la mobilità interna e internazionale, la gestione comune di strumentazioni e/o di laboratori particolarmente complessi e utilizzabili sia dall’utenza interna (Dipartimenti, Facoltà, Amministrazione), sia dall’utenza esterna negli ambiti di propria competenza di seguito evidenziati.
- 1.4 Il Centro in particolare si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi, che costituiscono la sua missione:
  - a) promozione di iniziative per la formazione continua del personale docente e dei dirigenti scolastici di ogni ordine e grado di scuola e l’innovazione nella didattica universitaria;
  - b) promozione di iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale



docente e di tutte le figure di *tutor* a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari;

c) identificazione e promozione di strumenti utili allo sviluppo e alla valorizzazione della professionalità dei docenti Sapienza in ordine alle attività nel settore della formazione;

d) identificazione e promozione di pratiche didattiche efficaci al fine di migliorare l'esperienza formativa, le prestazioni e i risultati degli studenti e, conseguentemente, la loro motivazione, soddisfazione e fiducia nei confronti dell'istituzioni;

e) progettazione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali (*soft skills*) da parte di docenti, discenti e personale tecnico-amministrativo (anche in collaborazione con l'Area Organizzazione e Sviluppo);

f) implementazione di strumenti adeguati alla certificazione delle competenze;

g) svolgimento di attività di ricerca finalizzate al miglioramento della qualità delle pratiche didattiche, pedagogiche, docimologiche, di tutorato e sull'uso di strumenti digitali;

h) formazione all'orientamento e al tutorato rivolta ai docenti e ai discenti coinvolti in tali attività;

i) promozione e realizzazione di attività di terza missione nell'ambito della formazione continua.

Per la realizzazione dei propri obiettivi il Centro potrà operare di concerto anche con il Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QulD) di Sapienza.

1.5 Inoltre, nell'ambito dell'organizzazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, al Centro compete ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPCM 4.08.2023:

a) il coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione iniziale, in coerenza con le classi di concorso;

b) l'organizzazione dei percorsi di formazione iniziale, nel rispetto della qualità e della sostenibilità dei percorsi medesimi;

c) la garanzia della coerenza funzionale dei settori disciplinari delle attività formative previste nell'ambito delle didattiche disciplinari con le specificità delle rispettive classi di concorso;

d) l'individuazione delle modalità di condivisione delle attività formative, anche a livello regionale o inter-regionale per i percorsi con bassa numerosità di



iscritti, al fine di assicurare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e logistiche.

- 1.6 Il Centro è un centro di spesa dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 1.7 Il Centro si avvale, per la gestione amministrativo-contabile, di un Responsabile Amministrativo Delegato secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 1.8 Il Centro di Ricerca e Servizi si avvale di risorse finanziarie proprie; inoltre, previa valutazione e approvazione del Consiglio di Amministrazione, può essere destinatario di eventuali contributi a carico del bilancio universitario.

## **Art. 2 - Composizione**

- 2.1 Il Centro è costituito dai seguenti Dipartimenti:
  - Architettura e progetto
  - Biologia ambientale
  - Biologia e biotecnologie Charles Darwin
  - Chimica
  - Chimica e tecnologie del farmaco
  - Chirurgia
  - Chirurgia generale e specialistica
  - Comunicazione e ricerca sociale
  - Diritto ed economia delle attività produttive
  - Economia e diritto
  - Filosofia
  - Fisica
  - Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer
  - Informatica
  - Ingegneria chimica materiali ambiente
  - Ingegneria civile, edile e ambientale
  - Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
  - Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti
  - Ingegneria meccanica e aerospaziale
  - Ingegneria strutturale e geotecnica
  - Istituto italiano di studi orientali - ISO
  - Lettere e culture moderne
  - Matematica Guido Castelnuovo
  - Medicina clinica e molecolare
  - Medicina molecolare
  - Medicina sperimentale



Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza  
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso - NESMOS  
Psicologia  
Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione  
Psicologia dinamica, clinica e salute  
Sanità pubblica e malattie infettive  
Scienze biochimiche Alessandro Rossi Fanelli  
Scienze dell'antichità  
Scienze della Terra  
Scienze di base e applicate per l'ingegneria  
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche  
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali  
Scienze politiche  
Scienze sociali ed economiche  
Storia, disegno e restauro dell'architettura  
Studi europei, americani e interculturali.

- 2.2 Al Centro possono presentare proposta di adesione altri Dipartimenti diversi da quelli che hanno dato origine al Centro. La richiesta di adesione, approvata dal Consiglio della struttura richiedente, deve essere motivata, deve indicare le risorse finanziarie, umane, scientifiche e strumentali che il Dipartimento aderente intende mettere a disposizione del Centro e deve essere inviata al Direttore del Centro medesimo.

Il Comitato Direttivo del Centro interessato si esprime in merito e, in caso favorevole, trasmette, dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno, la richiesta in questione all'Amministrazione Centrale per l'approvazione del Senato Accademico, previo parere della Commissione Mista Centri e Consorzi.

### **Art. 3 - Organizzazione del Centro**

- 3.1 Il Centro, nell'ambito degli obiettivi di cui agli articoli 1.4 e 1.5, prevede le seguenti Sezioni:

- *Sezione per la Formazione degli Insegnanti e dei dirigenti scolastici di ogni ordine e grado di scuola (da ora in poi Sezione Formazione insegnanti)* con le seguenti finalità:

a) fornire strumenti utili allo sviluppo e alla valorizzazione della professionalità dei docenti in ordine alle attività nel settore della formazione iniziale e dell'abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sulla base di quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, in attuazione degli articoli 2-bis e 2-ter,



dell'articolo 13 e dell'articolo 18-*bis* del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 e della correlata normativa legislativa e regolamentare;

b) formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per ogni ordine e grado di scuola, secondo quanto previsto dal D.M. 30 settembre 2011 e ss.mm.ii.;

c) ideazione e realizzazione di progetti e iniziative finalizzate all'offerta di materiale e sostegno per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché del "*Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità*" della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2019, n. 92, e per esigenze formative di più ampio respiro rivolte a ulteriori *stakeholders* pubblici e privati;

d) promozione, garantendo requisiti di qualità, di attività di coordinamento didattico, scientifico, organizzativo e gestionale, di progetti e iniziative finalizzate alla formazione in servizio degli insegnanti, personale amministrativo e dirigenti scolastici della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, dei *percorsi di formazione iniziale degli insegnanti* delle scuole secondarie di I e II grado di cui al DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii. nonché dei docenti della scuola primaria;

e) promozione dell'utilizzo di strumenti adeguati per i diversi ambiti della formazione.

- *Sezione per la Formazione del personale Sapienza, docenti e discenti (da ora in poi Sezione Formazione del personale Sapienza)* con le seguenti finalità:

a) promozione di iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di tutte le figure di *tutor* a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari;

b) promozione del coordinamento didattico, scientifico, organizzativo e gestionale dei percorsi di formazione per la docenza universitaria destinati a fornire un servizio di *coaching* didattico ai docenti Sapienza e di altri Atenei per migliorare le loro capacità di insegnamento, la loro esperienza pedagogica e la competenza docimologica, anche in ambito di internazionalizzazione della didattica e con particolare riferimento alla didattica speciale per studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali;

c) identificazione e promozione di pratiche didattiche efficaci al fine di migliorare l'esperienza formativa, le prestazioni e i risultati degli studenti e, conseguentemente, la loro motivazione, soddisfazione e fiducia nei confronti delle istituzioni;



- d) promozione di progetti di sperimentazione e innovazione di metodologie didattiche, comprese quelle assistite da tecnologie digitali (progetti di e-learning) con il coinvolgimento dell'intera comunità accademica, docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo (TA);
- e) progettazione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali (*soft skills*) da parte di docenti, personale TA (anche in collaborazione con l'Area Organizzazione e Sviluppo);
- f) implementazione di strumenti adeguati alla certificazione delle competenze;
- g) svolgimento di attività di ricerca finalizzate al miglioramento della qualità delle pratiche didattiche, pedagogiche, docimologiche, di tutorato e sull'uso di strumenti digitali;
- g) formazione all'orientamento e al tutorato rivolta a docenti, tutor e discenti.

### 3.2 Sono Organi di ciascuna delle due Sezioni:

- il Coordinatore della Sezione, con funzioni di coordinamento delle attività promosse e svolte;
- il Comitato Scientifico che attende all'espletamento delle attività promosse e svolte dalle due differenti Sezioni. I suoi componenti sono nominati dal Coordinatore della rispettiva Sezione.

La *Sezione Formazione insegnanti* prevede, altresì, una specifica articolazione, secondo quanto previsto dal DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii., così come statuito ai successivi articoli 4 e 9.

## **Art. 4 - Organi**

### 4.1 Sono Organi del Centro:

- il Direttore
- il Vice-Direttore
- il Comitato Direttivo di cui fanno parte i Coordinatori delle Sezioni
- il Consiglio Tecnico-Scientifico di cui fanno parte i componenti dei Comitati Scientifici delle due Sezioni.

### 4.2 Limitatamente alle attività di cui al DPCM 4.08.2023, sono, altresì, Organi del Centro:

- la Giunta
- il Consiglio, quale organo deliberante
- i Direttori dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado
- i Consigli didattici uno per ogni corso di formazione iniziale degli insegnanti.



La partecipazione agli Organi del Centro non dà diritto ad alcun compenso.

## **Art. 5 - Il Direttore**

5.1 Il Direttore è individuato dai Direttori dei Dipartimenti costituenti tra i docenti di ruolo dei Dipartimenti afferenti al Centro in possesso di *curriculum* particolarmente significativo nei settori d'interesse del Centro e qualificazione scientifica.

Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei Direttori di Dipartimento afferenti al Centro che indice una seduta straordinaria del Comitato Direttivo a cui partecipano i Direttori di ciascun Dipartimento afferente.

Il Direttore riveste le funzioni di Coordinatore del Centro nell'ambito delle attività di cui al DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii..

5.2 La nomina del Direttore è disposta con decreto del Rettore.

5.3 Il Direttore dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. La carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa della Sapienza.

5.4 Il Direttore nomina, tra i componenti del Comitato Direttivo, il Vice-Direttore e i Coordinatori delle due Sezioni.

5.5 Il Direttore del Centro ha poteri di programmazione ed indirizzo ivi inclusa la proposta in tema di assegnazione di risorse e di formazione del bilancio, nel quadro della gestione organizzativa ed amministrativa finalizzata allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate ed accessorie.

5.6 Il Direttore del Centro ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato Direttivo e il Consiglio tecnico-scientifico, nonché la Giunta ed il Consiglio di cui al DPCM 4.08.2023; egli, altresì, ha la funzione di datore di lavoro ai fini di quanto previsto dal Decreto legislativo n. 81/2008 per le attività che si svolgono all'interno delle strutture affidate al Centro.

5.7 Il Direttore del Centro di Ricerca e Servizi, ferma restando l'adozione degli atti secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può sottoscrivere gli atti negoziali con prevalente carattere di divulgazione e formazione aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.

5.8 Il Direttore convoca il Comitato Direttivo e il Consiglio tecnico-scientifico nonché la Giunta ed il Consiglio di cui al DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii. con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via



telematica. Il Direttore può procedere alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato e/o del Consiglio tecnico-scientifico e/o della Giunta e/o del Consiglio di cui al DPCM 4.08.2023. In caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto a tre giorni.

- 5.9 Il Direttore esercita le competenze previste dal Regolamento per la Finanza e la contabilità e in particolare:
- a) informa il Consiglio tecnico-scientifico sull'andamento della gestione del Centro;
  - b) fornisce indicazioni per l'elaborazione della proposta del *budget* annuale e triennale, a cura del Responsabile amministrativo delegato, da sottoporre al Comitato Direttivo, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
  - c) presenta annualmente al Consiglio tecnico-scientifico e successivamente al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine ai risultati conseguiti;
  - d) verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione del Responsabile amministrativo delegato, rimessi alla responsabilità esclusiva del medesimo, agli indirizzi impartiti nell'ambito del budget assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia.

#### **Art. 6 - Il Vice-Direttore**

È nominato dal Direttore nell'ambito dei componenti del Comitato direttivo. Lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento in tutte le sue funzioni. Può ricevere, su proposta del Direttore, compiti specifici da parte del Comitato Direttivo.

#### **Art. 7 - Comitato Direttivo**

- 7.1 Il Comitato Direttivo svolge funzioni di coordinamento del Centro al di fuori delle attività di cui al DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii..
- 7.2 Il Comitato Direttivo è espressione dei Dipartimenti di cui agli artt. 2.1 e 2.2.; il Comitato Direttivo è composto dai Direttori dei Dipartimenti interessati e/o docenti di ruolo scelti tra gli afferenti al Centro in numero complessivamente non superiore al doppio dei Dipartimenti costituenti, dai Coordinatori delle Sezioni, nonché dal Responsabile amministrativo delegato del Centro, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante. Partecipa, inoltre, senza diritto di voto un rappresentante del personale tecnico-amministrativo individuato, mediante consultazione, tra il personale tecnico-amministrativo del Centro.
- 7.3 Alla designazione dei rappresentanti nel Comitato Direttivo provvedono i Dipartimenti di cui all'art. 2 al momento dell'istituzione/adesioni/rinnovo.





- 7.4 Il Comitato Direttivo dura in carica per l'intera durata del Centro secondo quanto previsto dall'art. 15 del presente Regolamento.
- 7.5 Il Comitato Direttivo nella sua prima riunione, anche a seguito di rinnovo, si esprime sull'elenco del personale docente di ruolo proposto in sede di istituzione/adesioni/rinnovo dai Dipartimenti di cui all'art. 2 (*non meno di 20 afferenti*) per svolgere attività presso il Centro. Il Direttore del Centro provvede di conseguenza alla formalizzazione del personale sopra detto, anche al fine della costituzione del Consiglio tecnico-scientifico, e ne fornisce comunicazione all'Amministrazione centrale.
- 7.6 Il Comitato Direttivo si esprime in merito alla richiesta di adesione avanzata da altri Dipartimenti diversi da quelli di cui all'art. 2.1 e, in caso favorevole, la trasmette all'Amministrazione Centrale per l'approvazione del Senato Accademico, previo parere della Commissione Mista Centri e Consorzi.
- 7.7 In deroga a quanto previsto dall'art. 5, comma 7, del Regolamento-Tipo dei Centri di Ricerca e Servizi, alle attività del Centro possono partecipare docenti che afferiscano contemporaneamente a più Centri interdipartimentali.
- 7.8 Il Comitato Direttivo, sentito il Consiglio tecnico-scientifico, approva la proposta di *budget* annuale e triennale sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore, elaborata a cura del Responsabile amministrativo delegato, nonché la relazione generale sulle attività predisposte dal Direttore, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 7.9 Il Comitato Direttivo approva, altresì, i programmi scientifici e di sviluppo tecnologico, i contratti e le convenzioni, nonché le attività di formazione e di promozione inerenti alle finalità delle due Sezioni e delibera sull'acquisizione di attrezzature di rilevante entità e sulla organizzazione dei laboratori di ricerca (ove esistenti) e degli eventuali servizi ad essi correlati.
- 7.10 Il Comitato Direttivo, in particolare:
- a) approva il regolamento per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
  - b) approva, per quanto di competenza, le tariffe di accesso, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
  - c) approva il piano di utilizzo delle attrezzature e la proposta del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
  - d) identifica i docenti e/o i tecnici referenti, responsabili delle varie attrezzature tecnologiche, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;



e) approva, d'intesa con i Dipartimenti interessati, il piano di riparto delle spese di funzionamento tra i Dipartimenti medesimi, sentito il Consiglio tecnico-scientifico.

#### **Art. 8 - Consiglio tecnico-scientifico**

- 8.1 Il Consiglio tecnico-scientifico è costituito dai componenti del Comitato Direttivo, dai docenti, dai componenti dei Comitati Scientifici delle due Sezioni e dal personale tecnico-amministrativo partecipante alle attività del Centro e dura in carica per l'intera durata del Centro. Il personale tecnico-amministrativo partecipa alle riunioni senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale.
- 8.2 Possono partecipare alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale, anche i dottorandi ed i titolari di contratto e di assegni di ricerca se e in quanto svolgano attività di ricerca prevalente all'interno dei progetti approvati dal Centro.
- 8.3 Il Consiglio tecnico-scientifico esprime pareri al Comitato Direttivo sulla proposta di *budget* annuale e triennale, sulle linee di ricerca e sui programmi di ricerca, sulle attività di formazione, nonché sui servizi da erogare nell'ambito delle proprie competenze.
- 8.4 Esso si riunisce almeno due volte l'anno per formulare proposte sui programmi da svolgere nell'anno successivo e per esprimere valutazioni sull'attività svolta.
- 8.5 Alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico partecipa, con diritto di voto, il Responsabile amministrativo delegato, con funzioni verbalizzanti.

#### **Art. 9 - Composizione ed attribuzioni degli Organi del Centro nell'ambito delle attività di cui al DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii.**

- 9.1 La Giunta del Centro è composta dal Coordinatore di cui all'art. 5 del presente Regolamento e dai Direttori dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado.  
  
La Giunta ha funzioni istruttorie sulle materie del Consiglio e coadiuva il Direttore-Coordiatore. Svolge, altresì, tutte le funzioni previste dalla normativa vigente.
- 9.2 Il Consiglio è composto dai componenti della Giunta di cui al precedente comma e da un dirigente tecnico o scolastico o docente nominato dall'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente (USR).

Il Consiglio:



- approva l'istituzione e la denominazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e li trasmette per l'accreditamento iniziale e periodico al Ministro dell'università e della ricerca ed all'ANVUR, previa acquisizione del parere favorevole dell'USR, che garantisce la disponibilità delle sedi necessarie allo svolgimento dei tirocini;

- individua e nomina, anche in comune tra più percorsi distinti, il Direttore del percorso formativo tra i professori di prima o di seconda fascia dell'Università in possesso di specifiche competenze relative al percorso;

- individua e nomina i docenti del percorso formativo, che ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) affiancano il Direttore del percorso formativo, con compiti di insegnamento e tutoraggio, di cui due docenti di ruolo o a tempo determinato, i quali sono individualmente responsabili di CFU o CFA riservati alla didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste ivi inclusa quella laboratoriale del percorso formativo;

- individua un'adeguata dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione;

- determina il numero massimo di studenti ammissibili per ogni percorso di formazione iniziale;

- determina l'offerta formativa nel rispetto del profilo di cui all'allegato A al DPCM 4.08.2023 e di quanto previsto dagli artt. 7,8, 9 e 13 del DPCM del 4.08.2023;

- predisporre e trasmette le istanze di attivazione dei percorsi formativi al Ministero dell'università e della ricerca e all'ANVUR;

- determina ed approva i costi di iscrizione ai percorsi di formazione iniziale nonché di svolgimento delle prove finali nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'art. 12 del DPCM 4.08.2023;

- approva per lo svolgimento delle attività di tirocinio di cui all'art. 10 del presente Regolamento le convenzioni con le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, accreditati ai sensi del comma 3.

9.3 I Direttori dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado sono nominati dal Consiglio, sono individuati tra i professori di prima o di seconda fascia dell'Università, ciascuno afferente a uno dei SSD previsti dal piano di studi del percorso o dei percorsi formativi di cui assume la responsabilità e titolare di almeno un incarico didattico, in possesso di specifiche competenze.

Il numero massimo di percorsi formativi tematicamente affini di cui un docente può essere Direttore è pari a 8 (otto), a condizione che il numero di studenti complessivamente iscrivibili non sia superiore a 1.000 (mille).



Superata tale soglia o nel caso di mancanza del requisito dell'affinità tematica dei percorsi formativi, sarà individuato un ulteriore Direttore.

I docenti dei percorsi formativi con compiti di insegnamento e tutoraggio, che affiancano il Direttore dei relativi percorsi formativi, sono nominati dal Consiglio e individuati tra i Professori di I o II fascia, ovvero tra i Ricercatori a tempo indeterminato o Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 240/2010 in possesso di ASN ovvero Ricercatori a tempo determinato di nuovo tipo di cui al D.L. 36/2023 convertito nella L. 79/2023 in possesso di ASN.

- 9.4 Ciascun Consiglio didattico (uno per ogni corso di formazione iniziale degli insegnanti) è composto da professori universitari responsabili della didattica del percorso formativo, da docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con funzione di tutoraggio e da una rappresentanza degli studenti fissata in numero pari al 15%, arrotondato per eccesso, del totale della componente docente del Consiglio didattico.

Il Consiglio didattico:

- a) individua le attività formative funzionalmente correlate ai risultati di apprendimento previsti per gli insegnanti di cui all'allegato A del D.P.C.M 4.08.2023 e ss.mm.ii.;
- b) assicura il coordinamento delle attività formative nei contenuti disciplinari e nelle metodologie didattiche evitando la duplicazione di conoscenze, abilità e competenze già acquisite dagli studenti e prevedendo l'attivazione di laboratori pedagogico-didattici coerenti con il profilo di cui al richiamato allegato A;
- c) propone i carichi didattici tenuto conto dei requisiti di accreditamento;
- d) sovrintende all'organizzazione dei percorsi di formazione e a tutte le ulteriori attività previste nel D.P.C.M 4.08.2023 e ss.mm.ii..

## **Art. 10 - Tutor**

- 10.1 Per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 10 del DPCM 4.08.2023 e ss.mm.ii., il Centro si avvale di personale docente in servizio presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado in qualità di tutor coordinatore presso il Centro e di tutor dei tirocinanti nelle istituzioni scolastiche. L'incarico di tutor è conferito sulla base dei criteri di selezione e nei limiti del contingente di cui all'art. 2 -bis, comma 7, del D.Lgs. n. 59/2017.
- 10.2 Al tutor coordinatore e al tutor dei tirocinanti sono affidati, rispettivamente, i compiti di cui ai commi 10.3 e 10.4.
- 10.3 Il tutor coordinatore: a) orienta e gestisce i rapporti con i tutor, assegnando gli studenti tirocinanti ai gruppi-classe e alle scuole, e ha la responsabilità del progetto di tirocinio dei singoli studenti; b) provvede alla formazione del gruppo di studenti, attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei



materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio, ai fini della costruzione dell' E-Portfolio di cui all'art.11 del DM n. 226 del 16.08.2022; c) supervisiona e valuta le attività di tirocinio diretto e indiretto; d) supervisiona le relazioni finali delle attività svolte nei gruppi-classe.

- 10.4. Il tutor dei tirocinanti: a) orienta gli studenti tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola nonché le attività e le pratiche nei gruppi-classe sulla base del progetto di tirocinio; b) accompagna e monitora l'inserimento nei gruppi-classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.
- 10.5 L'incarico di tutor coordinatore, svolto sotto la direzione del Centro, ha durata quadriennale, è prorogabile per non più di un anno, e rinnovabile, per una volta e non consecutivamente, al fine di favorire in ambito scolastico la disseminazione delle esperienze realizzate. Ai docenti che assumono l'incarico di tutor coordinatore è concesso, per l'esercizio dei relativi compiti, l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento entro i limiti stabiliti dalla disciplina vigente.
- 10.6 Il Centro, ai fini della conferma o della revoca dell'incarico di tutor, effettuano ogni anno una verifica delle capacità di: a) conduzione dei gruppi di studenti e sostegno al loro percorso formativo; b) gestione dei rapporti con le scuole e con gli insegnanti ospitanti; c) gestione dei rapporti con l'Università; d) gestione dei casi problematici riguardanti gli aspetti motivazionali all'insegnamento e le relazioni interpersonali con colleghi, studenti e famiglie.
- 10.7 Il Centro può predisporre per i tirocinanti questionari di valutazione dell'esperienza svolta, i cui risultati sono utilizzati anche ai fini della conferma dei tutor. I risultati delle elaborazioni dei dati raccolti con i questionari di cui al presente comma sono pubblicati dal Centro.
- 10.8 Lo svolgimento delle attività di tirocinio è disciplinato da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, accreditati ai sensi del comma 3.

#### **Art. 11 - Sede**

- 11.1 In prima applicazione, il Centro ha sede amministrativa presso i locali del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne.
- 11.2 Il Centro è dotato di una adeguata dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione.
- 11.3 Eventuali variazioni sono proposte dal Comitato Direttivo e sottoposte all'espressa approvazione del Consiglio di Amministrazione.



- 11.4 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti.
- 11.5 L'utilizzo e le modalità di accesso ai locali sono oggetto di apposito regolamento. Il regolamento è predisposto dal Comitato Direttivo, nel rispetto della vigente regolamentazione in materia, in collaborazione con le aree amministrative dell'Ateneo competenti per materia, per la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 12 - Responsabile Amministrativo Delegato (RAD)**

- 12.1 Il Responsabile amministrativo delegato è nominato dal Direttore Generale e delegato dallo stesso alla gestione amministrativo-contabile del Centro.
- 12.2 In virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, il Responsabile amministrativo delegato adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Centro, ivi compresi gli atti che impegnano il Centro verso l'esterno.
- 12.3 Al Responsabile amministrativo delegato competono tutti gli atti di natura amministrativo-contabile in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 12.4 Il RAD partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e del Consiglio tecnico-scientifico secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 7 e 8 del presente Regolamento.

#### **Art. 13 - Funzionamento**

- 13.1 Le modalità di funzionamento e di gestione amministrativo-contabile del Centro sono fissate dal Regolamento generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università.
- 13.2 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale del personale tecnico-amministrativo indicato dai Dipartimenti proponenti, nonché di personale eventualmente individuato dal Direttore Generale sulla scorta di specifiche valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle finalità e alla rilevanza del Centro. L'assegnazione è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
- 13.3 Il Centro si avvale di risorse proprie; previa valutazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, può essere destinatario di un contributo secondo quanto stabilito dall'art. 1.8 a carico del bilancio universitario da definirsi sulla scorta di un piano delle attività predisposto dal Direttore e approvato dal Comitato Direttivo.



- 13.4 Il Centro dispone, altresì, di tutti i beni assegnati e/o acquisiti con vincolo di destinazione per l'assolvimento delle funzioni correlate alle proprie attività istituzionali.
- 13.5 Il Centro ogni anno evidenzia in apposito documento approvato dal Comitato Direttivo:
- a) l'incidenza-costo degli spazi/attrezzature messi a disposizione dai Dipartimenti aderenti, ivi compreso il costo di funzionamento, secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
  - b) l'incidenza-costo del personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
- Inoltre, il Centro, al fine di dare contezza del proprio efficiente funzionamento, è tenuto a trasmettere ai Dipartimenti di rispettiva afferenza una rendicontazione annuale delle attività svolte.
- 13.6 I Consigli dei Dipartimenti aderenti stabiliscono, di comune accordo, un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvengano la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi sostenuti dai Dipartimenti. Analogamente il Consiglio di Amministrazione può stabilire un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvenga la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi eventualmente sostenuti dall'Università.
- 13.7 Al Centro è trasferita una percentuale delle quote di contribuzione in capo agli iscritti a tutte le attività di formazione erogate dal Centro, determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione in modo da garantire la sostenibilità delle attività del Centro.
- 13.8 Ove l'attività del Centro dia luogo a premialità, queste sono ripartite tra i Dipartimenti in relazione allo specifico apporto, previa definizione da parte del Comitato Direttivo.

#### **Art. 14 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni**

- 14.1 Il Centro può stipulare apposite convenzioni e/o accordi-quadro, anche di collaborazione, con Enti e organismi pubblici e/o privati, italiani e/o stranieri per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali e per offrire a soggetti esterni i propri servizi nel rispetto della normativa interna di Ateneo.
- 14.2 Salvo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del presente Regolamento per le Convenzioni con le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione, le convenzioni e gli accordi-quadro di cui al comma 1, approvati dal Comitato Direttivo del Centro, sono sottoposte alla successiva approvazione degli Organi di Governo accademici.





## Art. 15 - Durata

- 15.1 La durata del Centro è limitata al periodo stabilito all'atto della sua istituzione (non superiore a 3 anni).
- 15.2 Il rinnovo è disposto, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ciascuno secondo le rispettive competenze, di norma per tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, nel qual caso sarà garantito comunque il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso e/o da attuare entro scadenze temporali definite.
- 15.3 Il Centro sarà disattivato nei seguenti casi:
- a) mancata richiesta di rinnovo da parte del Centro ai sensi dell'art. 28, comma 6, del Regolamento Generale di Organizzazione Sapienza;
  - b) mancato raggiungimento dei parametri quantitativi/qualitativi individuati dagli Organi di Governo di Ateneo, nell'ambito della valutazione dell'istanza di rinnovo presentata dal Centro.
- 15.4 Nel caso di cui al precedente comma, il Centro è disattivato nei modi e nei termini valutati, caso per caso, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini della ripartizione delle poste finanziarie attive e passive della gestione contabile tra i Dipartimenti di riferimento del Centro da disattivare, nonché della redistribuzione delle linee di ricerca all'interno dei Dipartimenti medesimi, gli Organi Collegiali di Ateneo provvedono a nominare una Commissione *ad hoc* composta:
- a) da un Prorettore/delegato del Rettore in qualità di coordinatore per quanto concerne la redistribuzione delle linee di ricerca;
  - b) dai Direttori, o loro delegati, delle seguenti Aree dell'Amministrazione: Contabilità Finanza e Controllo di Gestione; Supporto alla Ricerca; Affari Generali, per le attività amministrative di rispettiva competenza.
- 15.5 Per quanto sopra, il Centro dovrà trasmettere all'Amministrazione una dettagliata specifica in merito:
- all'aggiornamento dei dati relativi ad eventuali crediti e/o debiti accertati;
  - gli spazi che risultano assegnati e/o concessi dai Dipartimenti costituenti il Centro;
  - all'elenco dei progetti di ricerca e i contratti per conto terzi ancora in corso con i corrispondenti nominativi dei referenti scientifici e dei relativi Dipartimenti cui afferiscono;
  - all'elenco completo delle risorse (beni mobili, materiale bibliografico, attrezzature etc.) già in uso/dotazione al Centro con i rispettivi riferimenti inventariali;





- all'elenco del personale assegnato al Centro.

**Art. 16 - Norme finali e transitorie**

- 16.1 Le pubblicazioni inerenti ad attività di ricerca del Centro debbono riportare l'espressa indicazione della Sapienza, del Centro e del/dei Dipartimento/i di afferenza primaria dell'autore/autori.
- 16.2 Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla normativa interna ed esterna vigente.